

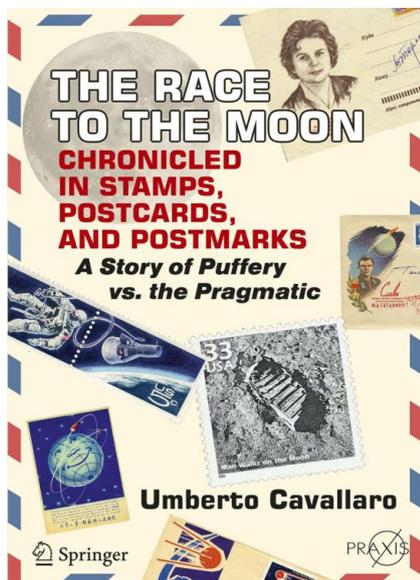


AD * ASTRA

ASSOCIAZIONE ITALIANA ASTROFILATELIA

“The Race to The Moon Chronicled in Stamps, Postcards, and Postmarks” recensione

di Davide Sivolella



Tra qualche mese festeggeremo il 50° anniversario del primo sbarco sulla Luna, e l'entusiasmo sta già crescendo mano a mano che ci avviciniamo a questo traguardo. Lo stupore e l'ammirazione per uno dei più grandi successi del genere umano non sono mai sbiaditi, come dimostrano gli innumerevoli articoli, riviste e libri stampati nel corso degli anni per celebrare un evento storico così unico. Dopo aver letto un buon numero di tali produzioni, mi sono rapidamente annoiato nel leggere nuovi libri dedicati alla corsa alla Luna e sul programma Apollo. La maggior parte di questi lavori sembrano giusto una rivisitazione di pubblicazioni precedenti e quindi aggiungono poco, o addirittura niente, di valore significativo.

“The Race to The Moon Chronicled in Stamps, Postcards, and Postmarks: A Story of Puffery vs the Pragmatic” di Umberto Cavallaro è un'eccezione ben gradita e benvenuta a questa tendenza. Con una trama avvincente e coinvolgente, Umberto Cavallaro ci

guida attraverso le pietre miliari più significative, sia tecniche che politiche, che portarono Neil Armstrong a camminare sulla Luna. Ma il punto di forza, l'unicità del lavoro di Cavallaro, è che la storia è ricca di dettagli filatelici, facendo risplendere una luce su uno strato descrittivo mai fornito prima della corsa alla Luna. In generale, nonostante la loro superficie limitata, francobolli, cartoline e timbri possono essere portatori di contenuti altamente tecnici. Questo è chiaramente evidente in *“The Race to The Moon”* in cui centinaia di francobolli, cartoline e riproduzioni di timbri sono distribuiti nel testo offrendo un accompagnamento coinvolgente e graficamente accattivante al testo circostante. Ad esempio, nel capitolo quattro, è possibile soffermarsi su un numero di buste emesse per celebrare le singole missioni del programma Gemini, ciascuna riproducendo accuratamente i principali obiettivi tecnici di tali voli e l'hardware utilizzato. Ci sono persino due buste che onorano il progetto MOL della US Air Force!

L'autore ha anche investito un notevole sforzo per mostrare il “dietro le quinte” di alcuni dei francobolli più iconici emessi in quel periodo. Esempi degni di nota sono lo sviluppo del francobollo *Project Mercury*, il francobollo *Twin Space* che celebra la passeggiata spaziale di Ed White e il francobollo *First Man on the Moon*, tutti raccontati attraverso gli schizzi concettuali che portarono alla realizzazione della loro versione iconica finale. E i falsi? Anche loro sono inclusi, con la straordinaria storia delle buste fraudolente di Charles R. Riser e con il confronto nei minuti particolari tra l'originale e il falso del primo annullo speciale emesso a Baikonur.

La corsa alla Luna è anche una storia tra pragmatismo ed esagerazione. Non c'è niente di meglio di francobolli e buste per trasmettere un simile contrasto. Infatti, analizzando il libro, si può facilmente discernere come i francobolli e le buste emesse dagli Stati Uniti si concentrano sui risultati della NASA sotto una chiave tecnica che riconosce l'ingegno umano che rese possibile ciascuno di tali sforzi. Al contrario, lo stile grafico e il contenuto delle produzioni sovietiche sono un'estensione della propaganda del regime. I cosmonauti sono dipinti come puri eroi e le missioni come grandiosi risultati che avrebbero portato alla conquista sovietica dello spazio, ma offrendo poco in termini di dettagli tecnici.

In sintesi, *“The Race to the Moon”* è un'opera unica, un piacere per gli occhi e per la mente. Mentre il cinquantesimo anniversario del primo sbarco sulla Luna si avvicina rapidamente, esorto ad acquistare questo libro e rivivere quegli anni frenetici sotto una nuova luce.